Lunedì 1 Maggio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 102.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Il Primo Maggio degli Operai e degli Onorevoli.

Oggi, secondo la consuetudine, dovrebbe essere la *festa dei lavoratori*; ma ormai, tanto in Italia che in altri Stati, il primo di maggio non è più festa paurosa. In nessun luogo verrà imposta con dimostrazioni piazzaiuole, poichè ogni Governo invigila per tutelare la libertà dei cittadini. Quindi *festa*, se industriali ed operai si saranno messi d'accordo; ma nel maggior numero delle nostre città e borgate, il primo di maggio nulla offrirà di straordinario alla Cronaca. Soltanto gruppi di operai festeggianti usciranno all'aperto a godere una bella giornata di primavera, ovvero si avranno riunioni private per udire le solite declamazioni del *Credo* socialista. Ma speriamo che questa sera il telegrafo possa narrare nessun disordine essere avvenuto, ed essersi invece pacificamente raffermate le speranze e la fratellanza delle classi operaie.

Cosichè oggi, *primo di maggio*, la Piazza, cioè le classi umili, avranno dato esempio d'ossequio alla Legge. E se il Governo, ad evitare disordini, dovette raccomandare ai Prefetti di vietare Comizi in pubblico, processioni con bandiere ed altre dimostrazioni, la Piazza obbedirà, riconoscendo la convenienza del divieto. Or mettiamo a confronto il *primo di maggio* degli operai con il contegno dei maggiorenti, dei Rappresentanti della Nazione!

Oggi, *primo di maggio*, a Montecitorio assemblea plenaria per *lavoro straordinario*, lavoro di demolizione. E forse la giornata d'oggi sarà notata nella Cronaca, come inizio d'una rivoluzione parlamentare.

E comincierebbe a proposito d'interpellanze sulla politica estera; poi continuerebbe coi *provvedimenti politici*. Almeno venti giorni del maggio perduti pel lavoro proficuo!

Dunque alla docilità e mansuetudine delle classi umili così corrispondono le classi colte, una volta dette dirigenti, ed in cui il Paese ha posta la sua fiducia?

Questa sera, quali notizie recherà il telegrafo? Sino dai primi discorsi degli interpellanti, risulterà il fine cui mirano gli Oratori. E pur noi plaudiamo alle interpellanze, qualora dessero per effetto un programma ben definito di politica internazionale. Ma qualora non fossero se non artefici insidiosi per abbattere un Ministro o tutto il Ministero, questo *lavoro straordinario* ci piacerebbe meno del volontario sciopero degli operaj.

E peggio, qualora sui *provvedimenti politici* il minacciato *ostruzionismo* si avverasse, mostrando al Paese i varii gruppi della Camera in dissenso aperto ed inconciliabile! Questo fatto svelerebbe che tutti gli organismi ed ordigni della nostra vita costituzionale sono guasti ed imperfetti. L'*ostruzionismo*, sull'esempio di Assemblee di altri Stati, sarebbe a Montecitorio una *novità* pericolosa, indizio di peggioramento nei nostri costumi.

Sinora esso non è che minaccia dei Radicali, e non disperiamo ancora che prevalga miglior consiglio. Speriamo poi che la situazione si chiarisca, e che da Montecitorio non verrà alla Piazza esempio così triste.

Però se il periodo legislativo che comincia oggi, dovesse condurre, per inattesi raggruppamenti, ad una rivoluzione parlamentare, improbabile non è che abbia per conseguenza l'appello al Paese. E l'Italia, educata ormai dall'esperienze, troverà ancora in sè tanto patriotismo per riparare ai passati errori, errori di Ministri e di Parlamenti.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 29 aprile.

Presiede il presidente SARACCO.

Si discute il disegno di legge sulle disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni, e si approvano tutti gli articoli del progetto, il quale viene approvato anche a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29.

Presiede ZANARDELLI.

Dopo la commemorazione del senatore Marchese Ignazio Specchi di Sortino, morto il giorno innanzi, il segretario Fili legge alcune proposte di legge, tra cui una del deputato Frascara sulla tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigranti.

Seguono da parte del Governo le risposte ad alcune interrogazioni, dopo di che si intraprende la discussione del bilancio del Ministero del Tesoro, approvandosene tutti i capitoli, il totale della spesa ed i quatttri articoli del disegno di legge.

Nasi, ministro delle poste, presenta un disegno di legge, per approvare una convenzione con la *Compagnia marittima delle Puglie*, per estendere il servizio nell'Adriatico.

Votasi quindi a scrutinio segreto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 98-99 che viene approvato.

Una seduta della Camera in Comitato segreto.

Nel pomeriggio di jeri la Camera si è adunata in comitato segreto.

Presiedeva l'on. Zanardelli ed erano presenti 200 deputati.

Fu discussa la relazione della commissione sulla scelta del progetto Talamo per la costruzione della nuova aula parlamentare.

Vollaro De Lieto difese il progetto Talamo, presentando un ordine del giorno in cui si approva la relazione della commissione.

La Camera lo approvò.

Le dimissioni del Ministero?

Roma, 30. — Si è diffusa stasera a Montecitorio la voce che il Ministero, per evitare un voto politico sulla politica estera, delibererà nel Consiglio di domattina di presentare le dimissioni, e che nella seduta di domani l'on. Pelloux ne darà l'annuncio alla Camera.

La voce trova molti increduli, sebbene sia suffragata da un precedente: le dimissioni del Gabinetto Cairoli nel 1881 alla vigilia della discussione per l'affare di Tunisi.

L'affitto nell'Eritrea?

Furono chieste informazioni al Ministero intorno alla costituzione d'una Compagnia per chiedere al governo l'affitto della Colonia Eritrea, di cui fu data notizia nel *Sole* di Milano.

Al Ministero degli esteri affermarono che nessuna Società ha chiesto ancora al governo l'affitto dell'Eritrea.

Il veterinario con la rivoltella e col pugnale.

Madrid, 29. Dalle indagini praticate è risultato che quel Chamod, arrestato ieri in teatro, perchè aveva estratto un pugnale ed un revolver, condusse vita incensurata e aveva saputo, per il suo merito personale, procacciarsi un posto di veterinario militare. Tutto fa supporre che egli sia infermo di mente. Al giudice istruttore raccontò che ieri egli aveva bevuto alcuni bicchieri d'acquavite e che poi era andato a teatro; disse che poco tempo fa egli aveva avuto delle questioni con un maniscalco e che per questo egli soleva portare sempre con sè delle armi, temendo di venir aggredito. In teatro egli diede mano al pugnale, quando lo si arrestò, perchè credette di venir assalito.

Il *Tiempo* racconta avere la regina-reggente detto al presidente dei ministri Silvela, ch'ella è convinta che quel Chamod non può essere che un disgraziato tocco nel cervello, una vittima della sventura, ma non un delinquente.

Madrid. 29. L'agenzia *Fabra* comunica che il presidente dei ministri Silvela ha confermato, che quel Chamod Moya, arrestato ieri in teatro, è pazzo e che non aveva l'intenzione di commettere un attentato contro le regina reggente.

DA VENEZIA.

Festeggiamenti e spettacoli.

30 aprile. — La grande *Serenata* che doveva aver luogo a Venezia la sera del 1 o maggio è stata rimandata alla sera di mercoledì 3 maggio.

Allo spettacolo della storica *Regata* e più specialmente pel Fresco di gala con concorso di premi a barche e gondole addobbate e decorate a fiori, è assicurata la presenza di una grande *peota in stile veneziano del 700* lunga circa 30 metri.

Delle grandi statue le daranno, insieme alla decorazione, il carattere proprio a simboleggiare la bellezza, e gli addobbi saranno di seta, di velluti e di fiori; nè saranno certo meno ammirate le due nuove Bissone, una in oro, l'altra in argento, di cui la parte figurativa è ispirata alla poesia favolosa del mare.

DA GORIZIA

Nuptialia. — *29 aprile.* — Oggi il dottor Achille Venier, una delle giovani forze del partito nazionale, andò sposo alla gentile e colta signora Luigia Fabbriotti-Dörfles.

Ai simpatici sposi, mille auguri di lunga felicità, come ben si meritano per le doti distinte di cui sono entrambi adorni. Compiuta la cerimonia partirono per un viaggio tra i nostri connazionali; nè la stagione poteva essere più propizia per ammirare in tutta la potenza della sua bellezza questa cara Italia, il giardino del mondo.

Edilizia. — Sono quasi al termine i lavori di demolizione dell'antico fabbricato di via Dogana, già sede di diversi uffici; e su quell'area deve sorgere un nuovo grandioso fabbricato, ove saranno concentrati il tribunale, la pretura, le carceri, l'ufficio imposte e la cassa provinciale. Però sarebbe desiderabile, che il governo si decidesse all'acquisto di quattro caseggiati, che ancora sussistono sulla via Cappuccini, e allora il grandioso fabbricato si estenderebbe su tre lati, acquistando in mole ed in bellezza architettonica. La spesa non sarebbe tanto forte, tenuto il debito calcolo del maggiore e più razionale sviluppo dell'edificio. Il Municipio in forma privata dovrebbe mettere a disposizione degli interessati i suoi buoni uffici per fare sì che la cosa avesse un lodevole compimento.

Il nuovo edificio ad uso casa di ricovero è già all'altezza del pian terreno. La posizione, come pure la didisposizione dei locali, non potrebbe esser stata meglio scelta ed usufruita.

E già che sono sul discorso di edilizia, mi si conceda essere tanto ardito da fare una domanda a codesto ufficio edile; e cioè se intende, e se può, sistemare l'area di terreno posta fra il Corso e la via di Trieste; area destinata in un non lungo termine d'anni ad essere coperta di fabbricati: poichè attualmente si vedono quà e là sparse delle case che sono vere catapecchie costruite senza ordine nè regola. Le cose vanno prevedute per tempo, a risparmio di eventuali brutture nell'avvenire.

Decesso. — Li 26 corrente, spirava la signorina Flavia Teodora Ussai, sorella dell'I. R. Consigliere di Tribunale Dionigi Ussai e della maestra comunale signorina Lodovica; e jeri, con largo concorso di conoscenti e di scolaresca, ella veniva accompagnata all'ultima dimora.

Condoglianze sincere.

Cronaca Provinciale.

Latisana.

Una lettera del commendator Milanese.

28 aprile 1899.

Caro Camillo.

Leggo nel tuo giornale di oggi un cenno relativo all'arginatura del Tagliamento e ti prego di pubblicare questa mia breve rettifica.

Dovendo il Governo provvedere alla salvezza di Latisana dopo la piena del 20 ottobre 1896, progettò d'innalzare l'argine di fronte al paese e conseguentemente di ingrossarlo. Siccome esso argine costeggia le case, così si dovette determinare ad ingrossarlo dalla parte del fiume.

Tale lavoro allarmò molti cittadini, supponendo che tagliare parte della sponda per sovrapporvi l'ingrosso, potesse indebolire l'argine esponendoci a gravi pericoli ed il Sindaco con rapporto 2 giugno 1898 reclamò al Ministero contro tal modo di esecuzione. Il Ministero rispose, mi pare in settembre, che non poteva accogliere questa richiesta. In gennaio il lavoro fu appaltato, il 10 corrente fu consegnato all'impresa ed il 20 furono poste le paline per incominciarlo.

In quel giorno il Sindaco urgentemente per il 21 convocò il Consiglio sul seguente oggetto:

« Provvedimenti d'urgenza per disastri avvenibili in causa del rialzo ed ingrosso verso fiume dell'argine di fronte al paese con manomissione dell'argine stesso. »

Tale convocazione su tale oggetto mi indispettì trovandola poco seria, e non intervenni alla seduta; — siccome poi il Consiglio deliberò di sospendere la riunione per continuarla l'indomani, così eccitato regolarmente dal Sindaco, in questa seconda seduta, feci atto di presenza, ed abbastanza fortemente sostenni che i timori erano infondati e che era ridicolo di far oggi proteste dopo nove mesi che si conosceva ciò che l'ufficio tecnico voleva fare, mentre l'avv. Tavani sosteneva l'incompetenza del Consiglio nella questione, — l'avv. Morossi con vigore ed eloquenza, degna di miglior causa, appoggiato dal Sindaco, propugnò la tesi opposta. La maggioranza diede torto a me ed al Tavani, però veniva nella deliberazione di sentire il parere di un competente tecnico prima di ricorrere.

Il Sindaco il 23 telegrafò al tecnico ritenuto competente, e questi il 24 venne a Latisana, esaminò la questione ed espresse verbalmente il parere che il lavoro era progettato benissimo a seconda di tutte le regole dell'arte e che

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 68

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— Che volete voi dire?

— Il signor Winterbet vuol dire che egli si è talmente immedesimato nella sua parte, osservò Daniel, ch'egli...

— Patati, patata! l'interruppe Winterbent, drappeggiandosi nel suo gran manto. Io non rappresento alcuna parte: io sono Diogene! Dov'è la mia botte? Alessandro, non usurparmi la mia parte di sole. E' il piacere che solo ti domando, signore dell'Universo.

— Difatti, è superbo, è sublime! proferì a sua volta lo zio Karol. Essere venuti duemila anni dopo e potersi riportare in un'ora, in quel mondo dove Aspasia regnava con la sua bellezza, Fidia scolpiva, e Sofocle scriveva i suoi poemi immortali.

Nella gran stanza, dove le signore si abbigliavano, cianciando e ridendo ad un tempo, Zenobia finiva di vestir nel suo costume, Aspasia.

— Ah, perchè non si può sempre rimaner giovani! mormorò dessa.

— Bisogna sempre far uso del belletto — ecco tutto il segreto! replicò Zenobia.

Zenobia incominciò poscia a vestirsi. Ella si era di già pettinata, e pareva meravigliosa con quella acconciatura greca e con quel diadema scintillante.

Ella sedette mollemente sul divano, si levò le pantofole ricamate in oro, e chiamò Natalia.

— Che vuoi tu?

— Vieni a pormi i sandali.

Natalia arrossì ed esitò per un'istante, ma Zenobia la affascinò col suo sguardo, forzandola un'altra volta ad inginocchiarsi ai suoi piedi.

— Ebbene, non provi tu del piacere nell'essere la mia schiava? disse ella in tuon beffardo, dopo che Natalia aveva adompiuto alla bisogna.

La giovanetta non rispose.

Due grandi slitte portarono la musica degli ussari, di guarnigione al capo luogo del Distretto.

Gli uomini si disposero in rango davanti la casa, e prima di entrare suonarono un valtzer di Strauss.

Bentosto i servi accorsero e le signore si mostrarono alle finestre.

Jendruck si teneva ritto sui gradini che conducevano nell'abitazione.

Grazie alla sua nuova educazione, egli aveva finito col diventare un vanesio insopportabile; cionullameno però, egli trovava ora più favore appo le fantesche.

Le belle del villaggio sospiravano per lui, ed il giovane personale femminino della casa, lo adorava.

— Vuoi tu danzare con me, Jendruck? incominciò Sofia, che se ne stava curva sulla sua spalla sinistra.

— Mi credi tu dunque così contadino da saltare con te? replicò egli con una certa alterezza e giuocando col binoccolo che Zenobia gli aveva regalato.

— Con me, non è vero? proferì Daniela, scuotendogli rudamente le braccia.

— Quale indecenza! sclamò Jendruck in collera.

— Tu hai ben ragione di non volerne sapere di quelle teste matte, disse Ghita a sua volta. Ci sono ben altri cuori che palpitano per te!

Jendruck finse di non udire.

Durante quel tempo, erano state accese le lampade nella sala dello spettacolo e la scena si riempiva di figure del mondo antico.

— Come mi trovate voi? domandò Olena accostandosi a Teofano che ripassava un'ultima volta la sua parte fra le quinte.

— Incantevole! e la baciò di furtivo sulla spalla.

— Ma...

Ella lo minacciò col dito.

Aspasia si era sdrajata sul suo ciaciglio dorato, ricoperto di una pelle di tigre. Il sottotenente si teneva ritto dinanzi a lei e l'ammirava.

— Cara signora, avete voi dunque giurato di farmi impazzire? Quando mi accorderete voi dunque un'ora, perchè io possa dirvi tutto ciò che prova il mio cuore?

— Forse questa sera, dopo la rappresentazione, mentre gli altri saranno trasportati dai vortici della danza, replicò Aspasia. Ma per adesso Lepermir, non facciamo delle follie!...

Quando Zenobia apparve in fra le quinte, tutti accorsero, e tutti gli sguardi si portarono su di lei esprimendo la più grande ammirazione: uno solo si volse altrove, al suo giungere; uno sguardo dove covavasi un senso d'odio dissimulato: quello di Natalia.

Ella sentiva la febbre bruciarle nelle vene quando scorse Sergio, raggiante di gioja, prendere le mani di Zenobia e mormorarle qualche parola all'orecchio.

Le slitte entravano ad ogni istante nella corte, e la sala incominciava a riempirsi di spettatori.

Quando suonarono le sei, Meniow salì sulla scena ed annunciò a Zenobia che lo spettacolo poteva incominciare.

Il signor Plotski disparve nel buco del suggeritore, il campanello diè il segnale e la musica degli ussari attaccò la sinfonia.

L'ultimo suono della tromba dileguossi appena nella lontananza, che il sipario si alzò.

La rappresentazione sorpassò ogni aspettativa. Si andava di mano in mano dimenticando che la commedia fosse recitata da dilettanti.

Sergio aveva perfettamente compreso la sua parte, Winterbet e Teofano esilaravano il pubblico con la loro comicità, e Zenobia era veramente superba.

I suoi gesti improntati a naturalezza, la dolce armonia della sua voce, la correttezza ed eleganza della dizione, tutto contribuiva a renderla interessante. Ella non faceva, non recitava già una parte; ella la personificava.

— Voi siete ammirabile, madama, sclamò con enfasi Winterbet, dopo finito l'atto.

Ed il vecchio funzionario era talmente entusiasta, che le fece sparire tutto il belletto della mano deponendovi un bacio.

— Siete voi soddisfatto? domandò Zenobia a Sergio. Io non recito che per voi.

— La natura vi ha gratificato di tutti i suoi doni, le rispose Sergio, sospirando leggermente. Di quanta felicità potreste essere dispensiera voi ad un uomo... Essa sorparsserebbe tutto ciò che si può immaginare, e tuttavia...

— Voi pensate che io non abbia cuore, disse Zenobia. Ne ho uno, Sergio, ed è per voi ch'esso batte.

Ella lo guardò ad occhi spalancati. Parlava con sincerità, poichè in quel momento egli credeva poter leggere in fondo della di lei anima. Il suo sguardo non aveva nulla di menzognero, non accusava nè la civetteria, nè la perfidia.

(Continua).

non presentava il più lontano pericolo per il paese, riservandosi di mandare il suo parere in iscritto.

Ecco la vera storia. *Milanese.*

Morsano.

Figlio pessimo. Fu arrestato il contadino Giusto Bertossi per minaccie e lesioni al proprio padre Francesco.

Palmanova.

Cose del Circolo agricolo. — Nella seduta del Consiglio di Direzione del 24 aprile, venne nominato presidente del Circolo il signor Franchi dottor Alessandro, in sostituzione del dimissionario egregio dott. Buri Giovanni.

Essendosi dimesso per motivi privati anche il sig. Cirio geom. Paolo, venne incaricato delle funzioni di segretario-cassiere il signor Buri Sebastiano.

Tanto al dott. Buri che al geometra Cirio, il Consiglio ha votato i più caldi ringraziamenti per l'opera solerte prestata in questo primo biennio di vita del Circolo.

Cividale.

Esposizione provinciale bovina. — Giovedì p. p. si è riunito il Comitato ordinatore dell'esposizione provinciale bovina, che avrà luogo in Cividale nel settembre p. v.

Intervennero alla riunione i signori: dott. V. Nussi, Coceani Francesco presidente del locale Comizio agrario, Petri prof. cav. Luigi, Romano dottor cav. Gio. Batta, Volpe Attilio, Sabbadini dott. Alessandro, Vuga Gio. Batta, Bernardis Virginio, e Miani Giuseppe, segretario del comizio.

Fra le decisioni prese, fu concretato il programma dell'esposizione e si è proceduto alla nomina dei giurati.

Insegnanti benemeriti. — Il Ministero della P. I. ha proclamati bemeriti per l'anno 1898-99 le seguenti insegnanti del mandamento: Radina-Candotti Elena, Coreu Rosa di Premariacco e Tebea Angelina d. Orsano.

Remanzacco.

Le elezioni amministrative. — Il regio commissario straordinario di Remanzacco ha pubblicato il manifesto col quale rende noto che nel giorno 14 maggio corr. avranno luogo le elezioni generali per la nomina di quindici consiglieri assegnati al comune.

Pordenone.

Una conferenza del prof. Pitotti. — *30 aprile* — (*B.*) — Questa mattina ebbe luogo la conferenza annunziatavi sulla coltivazione delle barbabietole da zucchero. Tale conferenza venne tenuta a cura del Circolo agricolo di San Vito al Tagliamento.

Con felici parole, il signor conte Francesco Rota presentò alla scarsa, se vogliamo, ma però scelta riunione di agricoltori di qui e del circondario, l'egregio prof. G. B. Pitotti.

Con quella facilità di parola e chiarezza d'argomenti che gli son propri, il distinto professore seppe intrattenere per oltre un'ora e mezzo l'attento uditorio, che rimase convinto dell'utilità dell'impianto delle barbabietole da zucchero onde assicurare un certo avvenire alla fabbrica che si andrà impiantando.

Nel circondario di Pordenone si calcola che ne possono venir coltivati cento ettari.

Fra i pochi presenti, vennero già sottoscritti oltre 50 ettari per obbligatorietà di coltura, con impegno morale, però, poichè, nel caso di non riuscita della fabbrica (tutto però fa credere il contrario) il sottoscrittore resta così svincolato.

Serata scientifica. — Fu affollatissimo il Teatro Sociale per assistere agli esperimenti fisio-psicologici eseguiti dal celebre Pikmann. Egli s'ebbe molti applausi negli esercizi che gli riescirono, prestandosi i soggetti, cosa indispensabile, per tali esperimenti. Domani sera, altra serata scientifica.

Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Truffatore denunciato. — Certo Francesco Michelutti, si presentava giorni fa a Ferdinando Beltrame di *Ragogna*, e promettendogli di dover vendere un pezzo di terreno di sua proprietà, facevasi da lui consegnare la somma di l. 140, allontanandosi poscia per ignota direzione. Per ciò venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Per fornirsi di camicia. — In *Colloredo di Montalbano* nel cortile del sig. Pascoli Giovanni essendo stata esposta alla pubblica fede una pezza di tela, ignoti ladri se l'appropriarono. Nessun indizio.

Conferenze agrarie e zootecniche.

Ieri, per cura del Comizio agrario di Spilimbergo ed a spese della Associazione agraria si tennero conferenze zootecniche a Travesio e a Medun; domenica si terranno ugualmente due conferenze zootecniche a Clauzetto e Vito d'Asio.

Si spera di poter far tenere una conferenza di selvicoltura a Tramonti di Sopra.

Domenica 7 maggio si terrà pure una conferenza agraria a Fagagna per cura del Legato Pecile.

Cronaca Cittadina.

Il tempo.

Una lieve depressione va formandosi sui paesi di levante, mentre una massima si forma a sud-ovest. Da ciò si traggono queste probabilità: temporatura elevata, con qualche burrasca passeggiera e limitata a singole località.

Consiglio comunale.

Oggi il Consiglio comunale si aduna per trattare, fra altro, del radicale assetto dell'officina del gas. Nè la relazione dello specialista sig. Sospizio, nè quella della Giunta municipale fanno cenno sull'uso del gas a scopo di cucinatura.

Eppure, bisognerebbe tener conto anche dell'eventualità di un maggior consumo per quest'uso; come pure per uso industriale. Nei paesi ove il gas è a prezzo tollerabile, serve diffusamente per uso di cucina, con grande vantaggio dell'economia domestica, della pulitezza, del comodo e della salubrità delle abitazioni ed anche del migliore apprezzamento delle vivande. Se il comune saprà diffonderne l'abitudine, ne ricaverà reddito notevole.

Nel mondo burocratico.

Perotti vice-segretario all'Intendenza di Udine ha aumentato lo stipendio; Agostinis, volontario demaniale a Udine è collocato in aspettativa; Salvoni, Agente delle imposte a Tolmezzo, è trasferito a Roma; Perticacci id. a Chiaramonte è trasferito a Tolmezzo.

Esposizione.

Per pochi giorni ancora, la sig. Piana rappresentante della nota Ditta Martire di Padova, resterà a disposizione delle nostre signore, alle quali offre un completo assortimento di vestiti, cappelli mantelline, paltoncini, tutto confezionato all'ultima moda.

L'esposizione è all'Albergo della Croce di Malta, e può essere visitata in tutte le ore di questi giorni.

Crisi nel Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e mestieri.

In seguito ad una discussione alquanto vivace seguita nell'ultima seduta del Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri, il signor Gregorio Braida e il prof. ing. cav. Massimo Misani (i quali, nel Consiglio stesso rappresentano il Municipio) presentarono le proprie dimissioni.

Crediamo che l'incidente spiacevole sia dovuto, più che altro, ad un equivoco, e che perciò si possa appianare.

Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi.

Mercoledì venturo alle ore *20.45* avrà luogo l'inaugurazione di questo nuovo Circolo che sin dal primo momento di esistenza promette di riescire molto bene nello scopo prefisso.

Ecco l'attraente programma della serata:

Mandolinisti.

1. Gavotta	Borghi
2. Serenata	Denza
3. Valzer « Vita palermitana »	U. Graziani

Orchestra.

1. Centone « Aida »	G. Verdi
1. a) Rom. « Premier amour » b) Gavotta « Henry IV. »	A. M. Techner

Mandolinisti e orchestra.

1. « Ave Maria »	Marzultini
2. « Spagna »	Negri

Orchestra.

1. Centone « Rigoletto »	G. Verdi

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio possono esser rinnovati i bollettini color verde, fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Comitato prot. dell'infanzia.

II.o elenco offerte sottoscritte per la costruzione dei locali per la colonia alpina.

Famiglia Pecile Lire 50, N. N. l. 50, Ronchi avv. conte Andrea 20, Nadigh Gaspare l. 25, di Brazzà co. Cecilia l. 10, Misani prof. cav. Massimo l. 5, De Senibus Aurelia l. 5, Anderloni Gaetano l. 3, Marchesi prof. Vincenzo l. 3, Lucia e Bonaldo Stringher l. 50. — Totale l. 222.

Riporto somma precedente L. 891. In complesso L. 1112.

I prepotenti.

Jersera, un giovinastro montò in un carrozzone del tram, in vicinanza della curva Bartolini. Invitato a pagare i soliti dieci centesimi, vi si rifiutò. E poichè il conduttore lo invitò a discendere, il prepotentaccio gli scagliò un pugno nella testa che lo fe' stramazzare.

Giunto il carrozzone in Piazza Vittorio Emanuele, alcuni ch'erano stati testimoni dell'atto brutale, ne avvertirono una guardia, indicandole il giovinastro che passava proprio in quel mentre, e soggiungendole che l'arrestasse; ma la guardia rispose:

— Noi possiamo arrestare, perchè non l'abbiamo veduto dare il pugno.

E così l'azione brutale resterà impunita, perchè nè il conduttore e nè quelli che si trovavano sul carrozzone conoscevano il prepotente.

Pro barbabietola.

Probabilmente nella prima metà di maggio, in giorno da destinarsi, e che sarà comunicato agli interessati, si terrà a Udine una importante riunione preparatoria per studiare l'impianto di una fabbrica di zucchero di barbabietole nella bassa friulana. Ne preavvisiamo coloro che si interessano all'importante problema, rivolgendo loro fin d'ora preghiera di non mancare. Lo ripetiamo, non è prematuro studiare oggi la questione, se si vuol giungere a qualcosa di concreto per l'anno venturo. Impegni formali naturalmente non si prenderanno che conosciuto l'esito delle esperienze.

Tiro a segno.

Gara di tiro 21 e 22 Maggio esercitazioni libere ogni giorno della corrente settimana dalle 3 alle 6 pom.

Importazione di tori Friburgo Simmenthal.

La Deputazione provinciale, autorizzata dal Consiglio, su proposta della Commissione permanente per il miglioramento dei bovini, ha deliberato di effettare un'importazione di torelli *Friburgo-Simmenthal* nel venturo maggio.

Apposita Commissione si recherà in Isvizzera per gli acquisti.

I committenti saranno tenuti al pagamento del solo costo di ogni singolo torello, più al rimborso delle spese di mantenimento e di ricovero per i torelli che non venissero ritirati il giorno fissato pel riparto, pagamento e consegna.

L'iscrizione viene definitivamente chiusa quanto prima.

Le domande dovranno venire redatte conformi allo speciale schema e verranno estese in carta da bollo da L. 1.20.

I committenti sono tenuti a conservare i torelli colle solite norme regolamentari che vengono fissate dalla Deputazione provinciale e non potranno venderli per il periodo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte della Deputazione stessa.

I committenti saranno convocati i primi del corrente maggio per le opportune intelligenze coi signori membri della Commissione incaricata per gli acquisti. Fin d'ora si avverte che qualora i committenti non si accordassero sul modo di riparto dei torelli verrà provveduto al sorteggio.

Per ulteriori schiarimenti, i signori sindaci, o privati allevatori potranno rivolgersi alle Deputazioni o direttamente al veterinario provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

Vita militare.

Jeri, il presidio fu passato in rivista, nella Piazza d'Armi, dal Generale Goiran.

— Oggi, un battaglione Alpini giunse in città, proveniente da Conegliano. Ripartirà in giornata per Tolmezzo.

Teatro Minerva.

Pubblico numeroso assistette alla serata di addio del dottor Pickman.

Agli esperimenti di auto-suggestione si assoggettarono anche due signorine che corrisposero pienamente alla volontà del dott. Pickmann.

—

Nella ventura settimana avremo delle rappresentazioni straordinarie dell'opera rossiniana *Il Barbiere di Siviglia*, con la A fos, Dini - Corsi e Nicoletti.

Teatro Nazionale.

La Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 1|2 darà: *Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa el pagion.* — Ultima sera del ballo spettacoloso: *La vendetta di un Grande di Spagna.*

Domani riposo.

Dito ferito.

In questo ospitale venne medicato sabato, Ferdinando Plaino di Valentino, d'anni 36, da Udine, per accidentale ferita lacero contusa al dito medio della mano destra, guaribile in giorni quindici.

Per canti e schiamazzi.

Durante la notte di sabato le guardie dichiararono in contravvenzione Romanelli Nicolò fu Giovanni, d'anni 53, contadino da Gervasutta, Sandrini Francesco di Antonio d'anni 19 di via Grazzano n. 22 e Valerio Giuseppe di Angelo, d'anni 19, calderaio di via Grazzano n. 101, perchè cantavano e schiamazzavano ad ora indebita.

Arresto.

Jeri, alle 14.30, il sottocapostazione signor Gaio consegnava alla guardia Mattelig, per l'arresto, il tipografo Antonio Celin fu Gaetano, d'anni 26, da Venezia, domiciliato in via di Mezzo 84, asserendo che il medesimo, poco prima, aveva oltraggiato il guardiasala Elvasio Francia mentre era in servizio.

Scarcerazione.

Come già sabato prevedevamo, narrando le *barufe in fameia* di casa Mondolo; il Giacomo Mondolo arrestato per ferimento in persona del padre suo, fu sabato stesso scarcerato. Egli percosse il padre per difendere la propria madre.

Concordato.

Fu raggiunta la maggioranza dei creditori e delle somme di credito, sulla domanda di concordato nel fallimento Attilio Orsi, negoziante in vini ed oli.

Le adunanze di jeri.

Poco numerosa, l'assemblea della Società operaia. Si approvò il resoconto; e il Presidente, signor Leonardo Rizzani, fece parecchie comunicazioni e commemorò il prof. Falcioni, ricordando come, a coprire il posto di direttore della Scuola d'Arti e Mestieri, sia stato nominato il prof. Del Puppo. Elogiò l'opera del prof. Lazzari quale rappresentante la Società operaia nel Consiglio direttivo della Scuola stessa.

— Anche l'assemblea della scuola e famiglia, poco numerosa. Presiedette il dott. Volpe, il quale pronunciò belle e apprezzatissime parole. Fu approvato il consuntivo del 1898.

Il regalo d'un cavallo.

Di Faccio Beniamino di Luigi, diciassettenne, fu medicato stamane all'Ospitale per ferita lacero-contusa al mento, dovuta al calcio di un cavallo. Guarirà in dieci giorni, salvo complicazioni.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel Mese di Aprile 1899 alla stagionatura

Greggie.	Colli N.	88	K.	8970
Trame	»	»	—	»	—
Organzini. . . .	»	»	—	»	—
Totale	N.	88	K.	8970

all'Assaggio

Greggie	N.	221
Lavorate	»	—
Totale	N.	221

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 maggio a L. 107.52.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 all'8 maggio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.60

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Comuzzi Francesco*: Masotti Giovanni lire 1, Barbetti Francesco lire 1.

Corso delle monete.

Fiorini	224 50	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

Da Roma ricevo comunicazione della morte di *Guido Mario Parenzo*, figlio del defunto Senatore, giovane egregio per ingegno e buoni studj, e nella *Tribuna* leggo della pompa de' funerali e del compianto de' consanguinei ed amici alla desolata madre.

Il giovane Guido, memore della vecchia mia conoscenza col padre suo, e con lo zio cav. Dalmedico, si era offerto Corrispondente da Roma alla *Patria del Friuli*, la quale offerta cortese avevo accettata, e quindi di Guido Parenzo mi rimarrà carissima la memoria.

G.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ladri condannati. — Giovanni Fior fu Antonio, di Udine, imputatato di parecchi furti, fu condannato a quattordici mesi di reclusione, lire 100 di multa, lire 20 di ammenda e un anno di vigilanza. Era coinvolta nel processo, quale ricettatrice, Anna Maria Pascolo; ma fu assolta, con dichiarazione di non luogo a procedere.

— Per furto di galline, Rota Valentino e Picco Luigi furono condannati a dieci mesi; Guglielmo Picco a sei mesi di reclusione Curridor Osualdo, coimputato, fu assolto. Sono tutti di Flaibano.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Prima assolto, poi condannato. — Il P. Ministero di Pordenone s'appellò dalla sentenza di quel Tribunale che, sulla imputazione di peculato, per alcuni capi di imputazione assolse Bearzi Vittorio e per altri capi dichiarò non potersi procedere per mancanza di querela. La Corte, accogliendo l'appello, condannò l'imputato ad un anno, un mese e 10 giorni di reclusione e L. 292 di multa.

Voci dei privati.

Il coro di Racchiuso... salvato dal vandalismo!

Nell'articolo *Gli affreschi del Coro di Racchiuso*, del signor G. B. N. 99, 27 aprile p. p., vi è, sopratutto, un grand'errore; e tutto perchè chi lo scrisse non deve esser pratico di tutto ciò che si richiede, prima di ottenere l'approvazione d'un lavoro pubblico.

Certo, egli non sa attraverso quante Commissioni ed uffici bisogna passare: una lunga trafila, gli so dir io; ma bisognava che lo sapesse, però, prima di scrivere!

Non mi prendo cura di dargli relazione del nostro operato, ma il signor G. B. s'informi presso la R. Prefettura o presso il Genio Civile, o venga magari semplicemente da me, che volenteri gli mostrerò i disegni. Soltanto gli raccomando di non buttar giù tante corbellerie un'altra volta, e di non manifestare fuori di posto tanto amore per l'arte, poichè sono artista anch'io ed ho una predilezione per l'arte antica, essendo che del moderno si fa poco, in questa Provincia, nella pittura, e meno che meno in architettura; e non per mancanza d'artisti, ma di commissioni.

Stia pur tranquillo, signor G. B.: le cose vanno meglio di quello che Ella crede. *E. Gorgacini.*

Innovazioni sacre.

E' impossibile reprimere lo slancio d'entusiasmo religioso quando circonfusa da un torrente di luce ai nostri occhi appare Maria, la nostra Madre Celeste.

E così passando per la via Aquileia entrato nella Chiesa della B. V. del Carmine, viva, profonda, fu la mia impressione, nel vedere le tante, e così svariate opere, che quel R.mo Parroco preparava ai fedeli.

Il simulacro della Vergine del Carmine è trasportato nella nicchia dell'Altar Maggiore, per accrescere la divozione, in questo mese sacro alla Vergine Madre.

Maria S. S. nella sua aurea dimora sembra un'apparizione, pari a quella di Lourdes: un fascio di luce intensa, irradia il suo volto divino e la persona tutta, (luce che il R. Parroco, con intelligente pensiero ha fatto introdurre nell'interno della nicchia) ed attraverso il nuovo e nitido cristallo, la Vergine, sta nel soave atteggiamento d'ascoltare i devoti, per prodigar loro celesti grazie. L'insieme desta ammirazione, fusa a un senso di mistica dolcezza. Quella visione ci trasporta in un lembo di Paradiso, facendoci obliare i turbamenti terreni.

L'opera è veramente encomiabile, e non saranno mai tributate abbastanza lodi a quell'egregio Parroco: siamo quindi concordi tutti: parrocchiani per offrire il tenue obolo allo scopo santo, e servire d'eccitamento al solerte Pastore, che tutto s'adopera per la Chiesa.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 23 al 29 aprile 1899.

Nascite.

Nati vivi	maschi 14		femmine	12
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale n. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Eugenio Bolzicco inserviente con Albina Asprini setajuola — Giuseppe Giacometti tenente fanteria con Margherita Marussig agiata — Pietro Bianchi tipografo con Angela Deganis seggiolaia — Giacomo Zuzzi possidente con Amalia Piccoli civile — Luigi Modotti agricoltore con Luigia Cimenti contadina — Pietro Zilli agricoltore con Anna De Vit casalinga — Biagio Boccalon fabbro con Carolina Dorlini tessitrice — Armando Blasich sarto con Ida Gervasutti sarta — Amadio Rumignani macellaio con Anna Visentini sarta — Giuseppe Innocenzi r. professore con Elisa Greggio r. professoressa.

Matrimoni.

Bartolomeo Degli Esposti meccanico con Giulia Nanni casalinga — dott. Giacomo Asquini avvocato con Anna Gonano possidente — Guglielmo Pellegrini calzolaio con Giulia Vittorio casalinga — Gio. Batt. Filipponi verniciatore con Santa Cantoni casalinga — Antonio Tamburlini negoziante con Olimpia Lisso possidente — Enrico Del Fabro industriale con nobile Ester Plateo agiata — Vittorio Pellegrini pizzicagnolo con Elina Antonini casalinga — Luigi Toppano agricoltore con Catterina Pravisano contadina — Quirino Cantarutti vetturale con Ida Traghetto setaiuola — Silvio Santi tappezziere con Maria Bodoli tessitrice — Giovanni Perini macchinista con Giulia Cargnelutti sarta, Giuseppe Bevilacqua negoziante con Marianna Della Negra sarta — Luigi Selaffo orologiaio con Fausta Zanutto casalinga.

Morti a domicilio.

Caterina Pravisano-Zilli fu Lorenzo d'anni 76 contadina — Arrigo Scatton di Gio. Batta di mesi 4 — Irma Mantoani di Giuseppe di mesi 3 — Gio. Batta Castellan fu Giuseppe di anni 75 falegname — Anna Tracogna-Vondini fu Giacomo d'anni 76 casalinga — Antonia Storti Carrara fu Giacomo d'anni 84 casalinga — Petronilla Piutti Mauro fu Pietro d'anni 55 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Pietro Leccetto fu Giacomo d'anni 48 tipografo — Rosa Fasano-Giorgiutti fu Pietro di anni 64 serva — Maria Drusini-Tedeschi fu Antonio d'anni 71 serva — Pietro Pettovello fu Pietro d'anni 78 agricoltore — Santa Zuliani fu Giovanni d'anni 9 scolara — Luigia Cantero Costantini fu Giuseppe d'anni 76 contadina — Santo Zannier fu Domenico d'anni 44 muratore.

Totale n. 16.

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIKARDO del CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1899.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 60,473,19
Mutui e prestiti	» 5,579,713.77
Buoni del Tesoro	» 1,360,000.—
Valori pubblici	» 6,251,690.20
Prestiti sopra pegno	» 21,669.06
Conti correnti con garanzia	» 347,566.15
Cambiali in portafoglio	« 445,737.80
Conti correnti diversi	» 90,609.74
Ratine interessi non scaduti	» 197,834.57
Mobili	» 10,129.90
Crediti diversi	» 44,211.63
Depositi a cauzione	» 2,170,600.—
Depositi a custodia	» 1,142,142.33
Somma l'Attivo	L. 16,712,378,34
Spese dell'esercizio in corso	» 61,100.11
Totale	L. 16,773,478.45

PASSIVO

Depositi a risparmio nominativi 2 3/4 0/0	» 2.994,739.80
Depositi a risparmio al portatore 3 0/0	L. 8,389,056.97
Depositi a piccolo risparmio 4 0/0	» 579,802.66
Totale credito dei depositanti	» 11.963.599.43
Interessi maturati sui depositi	» 114,562.49
Debiti diversi	» 14,991,53
Conto corrispondenti	» 2,157.81
Depositanti per dep. a cauzione	» 2,170,600.—
Depositanti per dep. a custodia	» 1,142,142.33
Somma il Passivo	L. 15,408,053.59
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 350.000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1898	» 900.676.24
Rendite dell'esercizio in corso	» 114,748.62
Somma a pareggio	L. 16.773.478.45

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di aprile 1899

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
nominativi	21	8	82	83.487	40	99	109.534	30
al portatore	141	113	618	277,169	09	870	297.215	43
a piccolo risparmio	23	34	389	15.905	67	220	17.858	72
da 1 gennaio a 30 aprile 1899								
nominativi	54	36	366	760.991	02	497	803.338	63
al portatore	706	529	3149	1.620.201	01	4169	1.779.384	29
a piccolo risparmio	179	229	2174	105.574	28	1032	169.992	81

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti*:
nominativi . . . . al 2 3/4 0/0;
al portatore . . . . al *3* 0/0;
al piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 0/0
fa *mutui ipotecari* coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 1/2 0/0;
accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 4 0/0;
» *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:
se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque 4 1/2 0/0;
se a più lunga scadenza ma non oltre i 20 anni, 5 0/0;
se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di cinque anni 4 1/2 0/0;
» *prestiti contro pegno* di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/0;
fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al 4 1/2 0/0 a debito e 3 1/2 0/0 a credito;
sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 4 1/2 0/0;
per i rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 1/2 0/0;
accorda *prestiti alle Società cooperative* al *4 0/0*
riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione.

Municipio di Barcis.

Avviso di Concorso.

In seguito a delibera Consigliare 16 marzo 1899 N 8, superiormente resa esecutoria, è aperto il

Concorso

al posto di Segretario Comunale di questo Comune.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande entro il 31 maggio 1899, provando coi voluti documenti di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 32 del Regolamento 10 giugno 1889 N. 6107. Lo stipendio annuale sarà di L. 1200 nette da Imposta di R. M. è la nomina seguirà in via di esperimento a sensi dell'art. 112 del testo unico della Legge Com.le e Prov.le approvato con Regio Decreto 4 maggio 1898 N. 164.

*L'*eletto dovrà entrare in carica dopo otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale
Barcis, addì 23 aprile 1899.
Il Sindaco
Giuseppe Gasparini.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

LOTTO

Estrazione del 29 aprile

Venezia	47	86	4	19	65
Bari	77	82	10	35	80
Firenze	23	64	37	90	59
Milano	79	89	86	16	3
Napoli	13	6	25	61	71
Palermo	75	47	54	89	39
Roma	55	54	41	1	34
Torino	67	26	52	32	43

Gazzettino commerciale

Udine, 1 maggio.

Piselli da 50 a 45.
Patate da 13 a 12.
Asparagi da 60, 70, 80.
Fagiuoli a 32.

SPORT.

Corsa internazionale di automobili
A TORINO.

(Nostro telegramma).

Torino, 30 aprile. — Interessantissima la grande gara internazionale di automobili oggi tenutasi.

La vittoria fu dell'industria italiana: una vittoria strepitosa.

Giunse primo Bugatti, di Milano, con una macchina Prinetti e Stucchi, percorrendo novanta chilometri in minuti novantasette: record mondiale!

Secondo, giunse un francese, ma soltanto venticinque minuti dopo.

Entusiasmo.

PUBBLICAZIONI.

Fiori stranieri. *(Versioni libere).*

E' questo il titolo d'un grazioso volumetto, che porta un nome d'autore già noto e simpatico alla nostra città: *Giovanni Loria.*

Ed è veramente una raccolta di splendidi e delicatissimi fiori quella che abbiamo davanti: fiori di campo, che serbano intatto il profumo selvatico; fiori di serra, cui non fu guasta la più tenue sfumatura. La traduzione, che spesso ci presenta in forma deplorevole i più bei capolavori della letteratura staniera, è qui non solo scupolosamente fedele, ma di un'eleganza rara a trovarsi.

Lo scopo che l'autore si prefisse compilando queste pagine, è evidente: concentrare in breve spazio quanto è necessario per dare un'idea del carattere artistico nella letteratura poetica di differenti popolazioni. — Il compito, tutt'altro che facile, esigeva un tatto finissimo nella scelta, la misura di quel che l'assunto richiede, senza mai riuscir mancante od eccedere nella quantità e nel genere dei lavori, e riesce veramente ammirevole come il Loria abbia saputo valersi del tatto artistico, attenendosi rigorosamente a quella misura, tanto più che non si tratta già di poche letterature o delle principali soltanto, ma quasi tutte le lingue e le nazionalità d'Europa hanno qui il loro rappresentante. Accanto agl'inglesi, ai francesi, ai tedeschi, troviamo gli ungheresi, i serbi, gli sloveni, i russi ed altri ancora, che vi figurano coi più celebri nomi dei loro scrittori, ed anche con qualcuna di quelle strane e suggestive canzoni popolari, che bastano da sole a rispecchiare il gusto e il carattere d'un paese.

E' insomma un vero gioiello questo volumetto; un gioiello per la ben accordata e molteplice varietà di ciò che contiene, e per la forma spigliata, elegante in cui si presenta: il verso fluisce senza sforzo od artificio, e l'armoniosa veste italiana aggiunge un'incanto ai bei lavori stranieri, senza toglier loro nulla di quell'impronta originale, sì difficile a rinvenirsi in una traduzione, specialmente se in versi.

Terminiamo, riportando una gentile poesia del Granduca C. R., scelta fra quelle russe, dall'ispirazione melanconica e profonda.

LA TURBA VIL TI PREME....

La turba vil ti preme e ti perseguita,
Nè trova pace in te l'ansio pensiero;
Oh! soffri un poco ancor: breve è il sentiero
Che in vèr la tomba mena.

—

Verrà la sospirata ora di giubilo,
Le tue catene infrangerà la morte,
E tu smarrito andrai dove la sorte
Ai sonni eterni adduce.

—

Oh! bada a me: non imprecare agl'uomini;
Tollera in pace le offese pungenti:
Esse non son che deboli stromenti
In man de la fortuna.

—

Tollera muto il tuo dolor, le lagrime
Tergi, tergi dal ciglio, e per gli affanni,
Per le lotte del cor, pei duri inganni
A Dio tue grazie rendi.

Feste italiane.

— A Reggio Emilia ed a Scandiano si resero jeri, nella ricorrenza del primo centenario dalla sua morte, solenni onoranze alla memoria del celebre naturalista Lazzaro Spallanzani.

— A Torino, fu jeri offerta una corona civica all'on. Villa, per manifestargli la gratitudine della cittadinanza — a lui, che fu iniziatore dell'ultima Esposizione nazionale tenutasi in quella Città.

L'ULTIMA DEA.

Tutte le Dee del gentilesimo avevano un attributo loro particolare. Giunone rappresentava l'orgoglio, Ciprigna la voluttà, Pallade la sapienza, Diana la pudicizia, ecc.

La speranza fu da Ugo Foscolo personificata in quella Dea che accompagna l'uomo durante la vita e fino al capezzale, e non lo abbandona che al momento del suo passaggio a quel paese ove non si spera più

Ma la speranza è una disposizione del nostro spirito che non può sussistere senza fede; in quanto non è possibile sperare qualora manchi la credenza che le cose sperate esistano per il fatto; mentre la fede, anche scompagnata dalla speranza, può egualmente albergare nell'animo nostro.

Ad ogni modo, la speranza sarà sempre un conforto per noi; ma bisogna vedere se questo conforto basti a compensarci delle amarezze del disinganno.

Sperano i giovani. Questi hanno una doppia ragione di sperare più di quanto lo possono i vecchi: l'avvenire e la inesperienza.

I poveri sperano più dei ricchi, ed il perchè di questa maggiore speranza è noto a chichessia.

Il sapiente e provvido governo della Serenissima Repubblica di Venezia, instituì nel secolo passato il Giuoco del Lotto. E' a credersi che il movente di codesta istiuzione non sia stato allora unicamente quello di creare un nuovo cèspite d'entrata per le finanze dello Stato; ma è a ritenersi eziandio che uno scopo di pubblica moralità abbia indotto quel saggio governo a fare, per minor male, una specie di monopolio di tutti que' sorteggi con i quali i privati rovinavano i troppo fidenti nei favori della fortuna, e che vennero di conseguenza interdetti e severamente puniti. Il Giuoco del Lotto tuttavia sussiste anche fra noi: i giuocatori, come fu sempre, passano dalla speranza al disinganno e da questto alla speranza, la quale rimane sempre nel cuore dei miseri, siccome colei che giustamente fu detta *l'ultima Dea.*

Comunque sia, la speranza è, e sarà sempre una condizione essenziale per gli esseri ragionevoli. Spera il giovanetto, il quale, mediante la istruzione di cui ora è largamente provvisto, confida d'essere un giorno elevato ad una posizione più decorosa e fruttifera di quella in cui nacque. Spera non meno la giovanetta, che sogna un collocamento migliore di quello in cui ora si trova.

La speranza fa mille promesse di lieto avvenire a chi si avventura in imprese commerciali o industriali; ed è un fatto, che se tale speranza non servisse di stimolo alle più azzardate intraprese, queste non avverrebbero: il che talvolta potrebbe essere un male; e molte volte un bene.

Spera l'infermo di guarire, ed il sano di perdurare nella propria sanità; spera il povero in quella risorsa che potrebbe capitargli, abbenchè difficile e lontana, e spera l'ereditiere nella prossimità di quel giorno che lo renderebbe padrone degli averi posseduti da colui che spera alla sua volta di goderseli per lungo tempo ancora.

Sperano gli ambiziosi. Li credereste voi tanto dominati dalla loro passione, come li vediamo, qualora non avessero la speranza che gli ostacoli al conseguimento degli onori bramati verrebbero quanto prima rimossi?

Insomma, la speranza è quella *meretrice della vita* che tutti alletta e lusinga.

Oltre al disinganno, v'è un altro nemico della speranza, il timore. Fra questo e quella, l'uomo rimane perplesso continuamente. Il timore e la speranza gli vanno preparando quella salsa agro-dolce che non piace sempre ed a tutti.

Perduta la speme, sottentra la paura, la quale, da quel mondo di consolanti visioni in cui prima spaziava il suo pensiero, riduce l'uomo a tremare.

Tremano i giudici non meno che i delinquenti: i forti non meno che i deboli; tremano i coraggiosi come tremano i vili.

Ed a questo proposito ricordiamo un millantatore il quale, dovendo pur confessare d'aver tremato, si risarciva col dire che la Terra in quel momento tremava più di lui.

Quanto poi alle speranze in genere, queste non son altro che il sogno dell'uomo svegliato. *F. B.*

Notizie telegrafiche.

I cantieri Krupp incendiati

Berlino, 30. — Un grande incendio si è sviluppato nei cantieri navali della casa Krupp a Kiel. Il fuoco distrusse i depositi del materiale.

I cantieri si considerano perduti.

Si trovavano in costruzione due corazzate tedesche — una nave da battaglia e un incrociatore — e un incrociatore russo.

Inutili furono fin qui i tentativi fatti per spegnere l'in [illegible]

Sui complici di Lucheni.

Vienna, 30 Contrariamentle alle notizie giunte da Ginevra su Luccheni, si telegrafa da Zara che nel novembre 1898 venne arrestato un disertore, Antonio Bracich, di Cilli (Stiria), che si dichiarò anarchico ed amico di Lucheni; ma le sue parole vennero riconosciute semplicemente vanitose menzogne.

Un milione in fumo.

Budapest, 30. — Lo stabilimento *Flora*, appartenente ad una Società per la fabbricazione di candele e saponi, si è incendiato. Sette pompieri sono feriti leggermente.

I danni ascendono a un milione. L'incendio si è potuto localizzare.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

L'ill. Prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliori fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
UDINE
Suburbio Cussignacco
FABBRICA
di
PIANOFORTI
secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi
deposito, noleggio e cambio
di
Pianoforti, Pianini
ORGANI ED ARMONIUM
RAPPRESENTANZA
delle primarie fabbriche estere
RIPARAZIONI
vengono eseguite colla massima solidità e precisione.
ACCORDATURE
Lavoro sollecito e Garantito
Prezzi limitatissimi

Tipografia Cartoleria
e
Libreria Editrice
Fratelli Tosolini
UDINE
Prem. Fabb. Registri Commerciali
Deposito Tappezzeria in carta
CARTA FORATA
per l'allevamento bach
Carte da scrivere, da stampa
e d'imballaggio
Stampati per Uffici Pubblici e Privati
MANUALI HOEPLI
NOVITÀ IN RICORDI
La Comunione
— *Prezzi mitissimi* —

Il d. P. BALLICO
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova.
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
(Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo)

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia *Liebig*
CERTIFICATO
emesso da S. E. l Ministro della P. I.
ill. signor Comm. Prof. Guido Baccelli
Medico cons. di *S. M. il Re*

R. Università di Roma — Roma, 14 novembre 1896
CLINICA MEDICA

Spett. Compagnia Liebig - Londra.

Apprestare le sostanze utili alla nutrizione, che sono contenute nella carne, in forma già solubile e in modo che una dose sufficiente sia contenuta in piccolo volume e riesca piacevole al gusto è un postulato terapeutico. Esso vale per quelle condizioni morbose, in cui le infezioni pregresse, l'esaurimento nervoso o il depauperamento organico abbiano fatto languire le funzioni gastro-intestinali e vi sia urgente necessità di rialzare le forze.

Con queste indicazioni generali da molto tempo mi servo del **Peptone di Carne** preparato dalla **Compagnia Liebig**, sia nella mia clinica sia nella mia pratica privata.

Sono rimasto quanto mai soddisfatto dei risultati ottenuti con esso. Oltre che per via gastrica ho trovato comodo e vantaggioso ordinarlo per somministrazione rettale.

Se la utilità di questo **Peptone di Carne** non fosse provata oggimai da un plebiscito di medici, e dal grande uso che se ne fa, io dovrei coscienziosamente raccomandarlo ed in molti casi, cioè dal semplice torpore gastrico alle forme più gravi ed ostinate di depressione, non solo dall'apparato gastro-enterico, ma di tutto l'organismo.

Comm. Prof. GUIDO BACCELLI.
Direttore
Clinica Medica di Roma

IDA PASQUOTTI FABRIS
NEGOZIO MODE
Grande assortimento
DI
Paltoncini - Blouses - Mantelle
e Cappelli per Signore
«ALL'ELEGANZA»
Articoli per bambini
Corredi da sposa
Si assume qualunque lavoro su misura
PREZZI DISCRETISSIMI
NEGOZIO MODE
UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

LE INSERZIONI

dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

IL PAIN EXPELLER

Linimento Capsici Compositum

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «l' **Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l' Italia nella rinomata

FARMACIA REALE

Filippuzzi - Girolami

Via del MONTE - **Udine** - Via del MONTE

Prezzo per una boccetta grande L. 1.50
» » » mezzana » 2.50
» » » piccola » 3.25
per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento antecipato o verso assegno.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

MALATTIE

NERVOSE

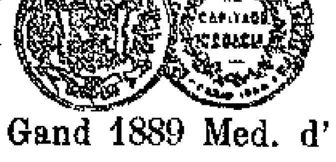
DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Meraviglioso Balsamo



del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano

C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

VITICULTORI

FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl' insetti nocivi all' agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d' acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d' acqua) a L. 4.00
» » » » 1.500 (» » ») » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.

Pagamento antecipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l' Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall' Ufficio d' analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d' analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d' acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.60** / Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50** } con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto* o *fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l' operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* questo treno si ferma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.58	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiede.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco